

Determinazione n. 26/2007

nell'adunanza del 17 aprile 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 19 dicembre 1979, con il quale l'Ente nazionale delle sementi elette – ENSE è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Vittorio Lomazzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale delle sementi elette – ENSE per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2005 corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale delle sementi elette - ENSE, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Vittorio Lomazzi

Presidente
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 14 maggio 2007

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria DELL'ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE (ENSE), per l'esercizio 2005.

SOMMARIO

1. Premessa
2. L'ordinamento dell'Ente
3. Gli Organi e la struttura dell'Ente
4. Il personale e il costo del lavoro
5. L'attività istituzionale
6. Il Bilancio preventivo e consuntivo
7. I risultati complessivi della gestione di competenza
8. Le entrate e le spese correnti
9. Le entrate e le spese in conto capitale
10. La gestione dei residui e l'avanzo di amministrazione
11. Il conto economico
12. Il conto patrimoniale
13. Considerazioni conclusive

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito – a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette (ENSE), per l'esercizio 2005, nonché sui più significativi fatti di gestione intervenuti sino alla data corrente.

La Corte ha riferito, da ultimo, sul controllo effettuato relativamente all'esercizio 2004 con referto pubblicato in Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera dei deputati, Doc. XV n. 357.

2. L'ordinamento dell'Ente.

L'Ente Nazionale delle Sementi Elette, con sede in Milano, fu costituito, su iniziativa di alcuni istituti di credito¹, nel 1954 per promuovere la diffusione e l'uso di sementi di qualità dando inizio in Italia alla certificazione delle sementi su base volontaria. La sua personalità giuridica venne riconosciuta con il D.P.R. 12 dicembre 1955, n. 1461. L'art. 23 della legge 25 novembre 1971, n. 1096 (modificato e integrato dalla legge 20 aprile 1976, n. 195), ha riconosciuto l'Ente come soggetto pubblico, sottoponendolo alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole e forestali, in occasione del recepimento delle direttive europee sulla commercializzazione dei prodotti sementieri, che hanno reso obbligatoria la certificazione ufficiale delle sementi. L'Ente è ricompreso tra gli istituti scientifici di ricerca e sperimentazione ritenuti necessari per lo sviluppo del Paese.

In occasione della riorganizzazione della ricerca in agricoltura, disposta dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, con l'art. 12, sono state dettate disposizioni per il riordino dell'ENSE al quale è stata riconosciuta autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Ulteriori modifiche sono state introdotte dall'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, contenente delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici.

L'Ente, avvalendosi di sezioni e laboratori periferici, svolge i compiti derivanti dall'applicazione delle norme che disciplinano la produzione e la commercializzazione dei prodotti sementieri ed, in particolare:

- a) la certificazione ufficiale dei prodotti sementieri, anche in conformità delle normative regolanti le certificazioni;
- b) l'analisi e i controlli qualitativi delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione;

¹ Cassa di risparmio delle province lombarde, Cassa di risparmio di Bologna, Banco di Napoli e Banco di Sicilia.

- c) gli esami tecnici per il riconoscimento varietale e la tutela delle novità vegetali di specie agrarie e ortive e le prove di controllo, previste dalle norme comunitarie e per l'iscrizione nel registro nazionale delle varietà vegetali;
- d) gli studi e le ricerche per la messa a punto di nuove metodologie per la valutazione tecnologica e varietale delle sementi.

Il successivo art. 15 del decreto n. 454, elenca le fonti di entrata dell'Ente che sono così costituite:

- a) da un contributo ordinario annuo a carico dello Stato per l'espletamento dei compiti inerenti l'applicazione delle norme che disciplinano la produzione e commercializzazione dei materiali di propagazione delle piante;
- b) da proventi derivanti dall'attività di controllo e certificazione dei prodotti sementieri;
- c) da proventi derivanti da prestazioni per conto di enti pubblici e privati per lo svolgimento di studi e ricerche o per altre attività svolte nell'ambito delle finalità istituzionali;
- d) da contributi previsti per singoli progetti dal programma nazionale della ricerca;
- e) da contributi di enti pubblici o privati;
- f) dai proventi derivanti da contratti di ricerca stipulati con istituzioni pubbliche o private nazionali o internazionali;
- g) da rendite del proprio patrimonio;
- h) da ogni altra entrata.

L'art. 16 del suddetto decreto dispone che, entro sei mesi dalla data del suo insediamento, il Consiglio di amministrazione dell'Ente deliberi lo statuto, il regolamento di amministrazione e contabilità ed il regolamento di organizzazione e funzionamento con il quale è definita anche la dotazione organica del personale deliberata, con separato atto, dall'Ente e approvata dal Ministro vigilante di concerto con il Ministro della funzione pubblica e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Detti atti normativi sono sottoposti all'approvazione del Ministero vigilante di concerto con i suddetti Ministri, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Decorsi sessanta giorni senza osservazioni detti atti si considerano approvati.

Nella precedente relazione, relativa all'esercizio 2004, si è dato atto che l'Ente, in relazione alle nuove modifiche al suo ordinamento, recate dall'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, ha deliberato in data 21 gennaio 2004 un nuovo statuto e nuovi regolamenti unitamente alla nuova dotazione organica del personale. A seguito delle osservazioni formulate dal Ministero vigilante, l'Ente ha rielaborato i suddetti documenti approvandoli con apposite delibere in data 19 gennaio 2005. Anche su detta stesura, il Ministero delle politiche agricole e forestali e quello dell'economia e delle finanze hanno formula-

to nuovi rilievi. La prolungata gestazione dei suddetti atti normativi ha trovato la sua conclusione con l'emanazione di tre decreti interministeriali, tutti datati 4 ottobre 2006, che hanno definitivamente approvato lo Statuto e i due Regolamenti deliberati dal Consiglio di amministrazione dell'Ente sotto la data del 2 marzo 2006.

3. Gli Organi e la struttura dell'Ente.

Sono Organi dell'ENSE:

- a) il Presidente, che ne ha la legale rappresentanza, sovrintende al suo funzionamento e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione. E' scelto tra personalità di alta qualificazione scientifica nelle discipline oggetto delle attività di ricerca ed è nominato, su proposta del Ministro vigilante, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- b) il Consiglio di amministrazione, che esercita tutte le competenze per l'amministrazione dell'Ente che non siano espressamente riservate ad altri organi. Esso è nominato con decreto del Ministro vigilante ed è composto, oltre che dal Presidente, da otto membri, di cui due designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Fanno parte del Consiglio un rappresentante della categoria dei costitutori, un rappresentante per ciascuna delle due associazioni maggiormente rappresentative della categoria dei sementieri e un rappresentante della categoria dei moltiplicatori;
- c) il Consiglio scientifico che è l'organo di indirizzo, di coordinamento e di controllo delle attività di ricerca dell'istituto ed è costituito dal Presidente dell'Ente e da due membri nominati dal Ministro vigilante, di cui uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
- d) il Collegio dei revisori dei conti composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati con decreto del Ministro vigilante. Il Presidente del Collegio e un membro supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze. Tutti devono essere iscritti nel registro di cui all'art. 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 e successive modificazioni.

I componenti degli Organi durano in carica quattro anni e sono rinnovabili una sola volta. I loro compensi sono determinati con decreto del Ministro vigilante di concerto con quello dell'economia e delle finanze.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 6 luglio 2002, n. 137, i suddetti organi, quindi anche il Collegio dei revisori dei conti, sono stati sciolti a decorrere dal 26 luglio 2002, data del decreto di scioglimento. In pari data è stato nominato il Commissario straordinario. Con ulteriore decreto del 18 novembre 2002, il Ministro vigilante, ad inte-

grazione del precedente decreto di scioglimento, ha disposto che il Collegio dei revisori dei conti dovesse provvedere, fino alla nomina del nuovo Collegio, agli adempimenti urgenti e improrogabili attinenti l'attività di controllo.

Infine, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2002, è stato nominato l'attuale Presidente dell'Ente, mentre il decreto di nomina del nuovo Consiglio di amministrazione è intervenuto solo in data 18 luglio 2003. Da tale data è quindi cessata la gestione commissariale. Il Collegio dei revisori dei conti è stato ricostituito con decreto in pari data, mentre il Consiglio scientifico è stato parzialmente costituito, anch'esso con decreto in pari data, con riserva di integrare la sua composizione non appena fosse pervenuta la designazione di spettanza della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province di Trento e Bolzano. Con decreto del Ministro vigilante del 3 marzo 2004 è stato nominato il componente designato dalla Conferenza permanente.

Per quanto concerne i compensi da attribuire ai componenti degli Organi, il Ministero delle politiche agricole e forestali, con note del 6 agosto e 23 dicembre 2003, ha invitato l'Ente a deliberare gli importi dei compensi da attribuire sulla base dei criteri individuati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'Ente ha quindi determinato, con delibera del 21 gennaio 2004, i nuovi importi a decorrere dalla data di costituzione degli attuali Organi nelle seguenti misure:

- Presidente	€ 77.000
- Consigliere	€ 12.400
- Componenti del Consiglio scientifico	€ 8.600
- Presidente del Collegio dei revisori dei conti	€ 10.900
- Revisori	€ 9.100

Con delibera del Presidente del 9 gennaio 2006, i suddetti importi sono stati ridotti, a decorrere dal 1° gennaio 2006, del 10% ai sensi del comma 58 dell'art. 1 della legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006).

Per quanto concerne la struttura, l'Ente è articolato in Unità organiche che costituiscono gli uffici e le strutture operative che attuano, in via decentrata, le iniziative gestionali di competenza per materia o per territorio. Allo stato, sono individuate otto Unità organiche che svolgono le seguenti funzioni:

UNITA' ORGANICHE	FUNZIONI
Affari generali	Atti concernenti il funzionamento degli Organi di amministrazione e della direzione generale. Cura le pubbliche relazioni. Sviluppa attività di studio e progetti di ricerca. Coordina le prove ai fini dell'iscrizione al Registro delle varietà, nonché l'armonizzazione delle attività tecniche condotte dalle unità periferiche in specifici settori per i quali sia necessario relazionare agli organi di vigilanza. All'Unità organica fa capo il centro agricolo sperimentale di Tavazzano, struttura operativa che attua prove di pre e post controllo, prove per l'iscrizione di nuove varietà vegetali al Registro nazionale e prove colturali in generale.
Servizi amministrativi	Atti inerenti il funzionamento dell'Organo di controllo, l'organizzazione della struttura e dei servizi, il trattamento giuridico ed economico del personale autonomo e subordinato, i servizi patrimoniali, la tenuta delle scritture contabili, la gestione economica e la consulenza legale.
Sezione di Milano	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori della Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, provincia di Piacenza, Liguria e Sardegna. Sviluppa progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali. All'Unità organica fa capo il laboratorio di Vercelli, struttura operativa che attua la funzione di controllo e certificazione con particolare riferimento all'analisi delle sementi.
Sezione di Bologna	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori della Emilia Romagna (esclusa la provincia di Piacenza), Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo. Sviluppa progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali.
Sezione di Verona	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia. Sviluppa l'attività di analisi in ambito fitopatologico e progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali.
Sezione di Battipaglia	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori del Lazio, Campania, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria. Sviluppa l'attività di analisi in ambito fitopatologico e progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali. L'Unità organica dispone di un centro agricolo che attua prove di pre e post controllo, prove per l'iscrizione di nuove varietà vegetali al Registro nazionale e prove colturali in generale.
Sezione di Palermo	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori della Sicilia. L'Unità organica dispone di un centro agricolo che attua prove di pre e post controllo, prove per l'iscrizione di nuove varietà vegetali al Registro nazionale e prove colturali in generale. Sviluppa l'attività di analisi in ambito fitopatologico e progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali.
Laboratorio di Tavazzano	attua la funzione di controllo e certificazione con particolare riferimento all'analisi delle sementi. E' il laboratorio centrale dell'Ente e costituisce punto di riferimento tecnico per gli altri laboratori. E' l'Unità individuata dall'Ente per l'accreditamento all'ISTA, ne applica le norme, partecipa alle iniziative dell'Associazione e sviluppa l'attività di ricerca nel campo delle analisi delle sementi, ivi comprese quelle connesse con l'impiego di metodologie di biologia molecolare.

4. Il personale e il costo del lavoro.

Il regolamento di organizzazione e funzionamento disciplina il rapporto di lavoro del personale che può essere assunto con contratto a tempo determinato o indeterminato. Per lo svolgimento dei controlli dei prodotti sementieri ai fini della certificazione, il personale deve essere preventivamente autorizzato con decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali, riveste la qualifica di pubblico ufficiale e può anche non appartenere al ruolo organico dell'Ente. L'utilizzazione di personale tecnico non dipendente è giustificata, oltre che dall'opportunità di avvalersi dell'elevata competenza professionale di tecnici particolarmente esperti, dall'esigenza di far fronte in modo tempestivo agli interventi di controllo delle sementi di cui è caratteristica la concentrazione in determinati periodi stagionali. Nei casi in cui sia necessario svolgere attività per le quali non vi sia personale dipendente di adeguata qualificazione professionale ovvero nei casi di insufficienza è prevista la possibilità di provvedere alla stipulazione di specifici contratti per prestazioni d'opera, per prestazioni occasionali o per collaborazioni coordinate e continuative. Il comparto di contrattazione collettiva è quello degli Enti e Istituzioni di ricerca e sperimentazione. E' infine utilizzato personale contrattista costituito da operai agricoli a tempo determinato, assunto ai sensi dell'art. 51 del D.P.R. n. 411/1976, per far fronte alle esigenze stagionali ed un portiere cui viene applicato lo specifico contratto nazionale di categoria.

La tabella organica dell'Ente è stata modificata con delibera assunta dal Consiglio di amministrazione del 21 aprile 2005, ai sensi dell'art. 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005). I posti in organico sono così stati ridotti da 108 a 103. Il Ministero vigilante ha comunicato la sua approvazione con nota del successivo 29 novembre.

La situazione del personale in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2005, posto a raffronto con l'organico e con quello in servizio nell'anno precedente, risulta dalla seguente tabella.

LIVELLI	PROFILI	ORGANICO	2004	2005
	Dirigente	2	2	2
	Totale contratto area dirigenza	2	2	2
I	Dirigente di ricerca	2	0	0
II	Primo ricercatore	9	8	9
III	Ricercatori - Tecnologi	15	11	13
IV	Collaboratore tecnico E.R.	13	13	13
V	Collaboratore tecnico E.R.	4	4	4
	Funzionario di amministrazione	1	1	1
	Collaboratore amministrativo	1	0	0
	Totale V livello	6	5	5
VI	Collaboratore tecnico E.R.	11	12	11
	Operatore tecnico	8	8	8
	Collaboratore amministrativo	2	2	2
	Totale VI livello	21	22	21
VII	Operatore tecnico	11	9	9
	Collaboratore amministrativo	2	3	3
	Operatore amministrativo	1	1	1
	Totale VII livello	14	13	13
VIII	Operatore tecnico	11	10	12
	Operatore amministrativo	4	4	3
	Totale VIII livello	15	14	15
IX	Operatore amministrativo	1	0	1
	Totale pers. CCNL Ricerca	98	88	92
	Operai agricoli	4	4	4
	Portiere	1	1	1
	Totale pers. art. 51 D.P.R. 411/76	5	5	5
	Totale generale	103	93	97

Nel medesimo anno l'ente si è avvalso anche dell'opera di personale a tempo determinato e di collaborazioni coordinate e continuative secondo i dati contenuti nella seguente tabella.

	Fino a tre mesi	Oltre tre mesi	Totale
Personale del comparto	16	1	17
Personale del comparto a carico dei progetti	4	5	9
Personale agricolo	1	18	19
Collaborazioni	0	11	11
Totali	21	35	56

Nel corso dell'esercizio in questione, l'Ente ha corrisposto assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51 della legge n 449/1997 a 10 borsisti.

Il costo del lavoro relativo al personale di ruolo sostenuto nell'esercizio in esame posto a raffronto con quello dell'esercizio precedente, detratto il trattamento economico spettante al Direttore generale, è quello che risulta dalla seguente tabella.

Costo del lavoro	2004	2005	Increment. %
Somme impegnate	3.954.368	4.224.521	6,83
Dipendenti in servizio	93	97	4,30
Costo medio	42.520	43.552	2,43

L'incremento del costo medio del lavoro registrato nell'esercizio 2005 è conseguente alle progressioni economiche e di livello spettanti a termini di contratto.

Nell'esercizio in esame, l'Ente si è avvalso anche dell'opera di personale tecnico controllore non dipendente, nei termini riassunti nella seguente tabella posti a raffronto con quelli dell'anno precedente.

Tecnici controllori	2004	2005
Totale	103	88
Giornate di lavoro	11.560	8.661
Compensi corrisposti	1.057.424	897.646
Compenso/giornata	91.47	103,64

Gli oneri occorrenti sono contabilizzati nella categoria relativa alle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi. La riduzione del numero dei controllori non dipendenti che si rileva da alcuni anni è frutto di una precisa scelta assunta dal Consiglio di amministrazione ed è coerente con la diversificazione delle tipologie contrattuali di cui l'Ente si avvale nel campo del lavoro subordinato e autonomo e delle iniziative volte alla formazione del personale di ricerca. Infatti, secondo quanto segnalato nella relazione che accompagna il rendiconto 2005, ai controllori non dipendenti, incaricati della certificazione delle sementi, si affiancano consulenti per le attività specialistiche di laboratorio, collaboratori coordinati e continuativi a cui sono state affidate attività di natura istituzionale, dipendenti addetti alle analisi per conto terzi, titolari di assegni di ricerca in attività specificamente rivolte all'innovazione tecnologica.

5. L'attività istituzionale.

L'attività svolta dall'ENSE nel 2005 è ampiamente illustrata nella relazione tecnica allegata al rendiconto, alla quale si fa dunque riferimento. Nella presente sede si illustrano pertanto i dati riassuntivi degli interventi svolti nei principali settori di attività posti a raffronto con quelli dell'anno precedente.

- Certificazione ufficiale dei prodotti sementieri: i quantitativi di sementi certificate di specie oggetto di cartellinatura ufficiale, espressi in tonnellate, sono le seguenti.

Gruppi di specie	2004	2005
Frumento duro	437.830,80	359.903,46
Frumento tenero	98.322,32	111.369,26
Riso	51.394,98	48.348,69
Mais	28.834,26	30.981,28
Foraggere	27.614,62	24.215,97
Altre specie	54.196,10	84.609,17
Totale	698.193,08	659.427,83

La seguente tabella descrive in ettari l'evoluzione delle superfici ufficialmente controllate adibite alla produzione di sementi.

Gruppi di specie	2004	2005
Frumento duro	171.487,86	91.472,16
Frumento tenero	22.459,10	24.063,99
Riso	12.261,48	11.489,48
Mais	4.935,53	5.525,10
Foraggere	30.941,40	35.968,33
Altre specie	21.530,68	25.113,93
Totale	263.616,05	193.632,99

- Iniziative relative alle strutture: il programma di potenziamento delle strutture è stato attuato attraverso la realizzazione dei seguenti interventi.

- avvio della costruzione di una nuova ala del Laboratorio di Tavazzano e della realizzazione della nuova cella di conservazione presso la Sezione di Battipaglia;
- investimenti hardware e software presso la Sede e tutte le Sezioni;
- Acquisto di apparecchiature tecniche e scientifiche presso la Sezione di Palermo.

- Aggiornamento professionale del personale: il personale dipendente usufruisce annualmente di corsi informatici di aggiornamento per la videoscrittura, l'uso di fogli elettronici, la gestione di immagini e l'amministrazione delle reti di computer. Numerose ini-

ziative sono state dedicate all'aggiornamento tecnico per i dipendenti e i tecnici esterni presso i vari laboratori dell'Ente e in corsi tenutisi all'estero.

6. Il bilancio preventivo e consuntivo.

La gestione finanziaria è svolta in base ad un bilancio annuale di previsione, redatto in termini di competenza e cassa, deliberato dal Consiglio di amministrazione entro il mese di ottobre dell'anno precedente. Detto documento è accompagnato dalla relazione del Presidente con la quale sono indicati gli obiettivi dell'azione da svolgere e i criteri in base ai quali sono quantificati gli stanziamenti; da una relazione tecnica del direttore generale che espone le iniziative da adottare per il raggiungimento degli obiettivi; dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti e dal quadro riassuntivo della dotazione organica del personale comprendente la consistenza numerica dello stesso alla data della formulazione del bilancio. Il bilancio di previsione è trasmesso, entro dieci giorni dalla data della delibera di approvazione, al Ministero delle politiche agricole e forestali e alla Corte dei conti per gli adempimenti di competenza.

Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio di amministrazione entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario ed è trasmesso, entro dieci giorni, al Ministero vigilante e alla Corte dei conti per gli adempimenti di competenza. Il consuntivo è composto dal rendiconto finanziario per competenza e cassa, dalla situazione amministrativa e patrimoniale e dal conto economico. Allo stesso sono allegati la relazione del Presidente, la relazione sull'attività tecnica, il prospetto della dotazione organica, corredato dall'elenco dei dipendenti in servizio ordinati per Unità organica di appartenenza, profilo e livello e l'elenco analitico delle variazioni intervenute relativamente ai residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

Il bilancio preventivo dell'esercizio 2005 è stato approvato con delibera del 29 ottobre 2005. Il Ministero delle politiche agricole e forestali, con nota del 7 marzo 2005, ha evidenziato la necessità di riformulare il bilancio di previsione nel rispetto delle direttive fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze con circolare n. 35 del 23 novembre 2004 ed in linea con i vincoli di finanza pubblica imposti dall'art. 1, comma 57, della legge finanziaria 2005 (limite del 4,5% all'incremento delle spese, escluse quelle per il personale, sostenute nell'esercizio 2003). L'Ente pertanto ha rielaborato il preventivo in questione con delibera del 23 marzo 2005 assentita dal Ministero vigilante con nota del successivo 17 maggio.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2005 è stato approvato con delibera del 28 aprile 2006. Il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del successivo 22 giugno, ha approvato il cennato consuntivo.

7. I risultati complessivi della gestione di competenza.

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza, risultano dalla seguente tabella.

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE	2004	2005	Differenza
Correnti	8.566.954	8.413.112	- 153.842
In conto capitale	1.635.210	22.661	- 1.612.549
Partite di giro	3.163.834	2.746.031	- 417.803
Totale	13.365.998	11.181.804	- 2.184.194
USCITE			
Correnti	7.842.917	7.772.139	- 70.778
In conto capitale	2.458.482	174.455	- 2.284.027
Partite di giro	3.163.834	2.746.031	- 417.803
Totale	13.465.233	10.692.625	- 2.772.608
Avanzo/disavanzo	- 99.235	489.179	588.414

8. Le entrate e le spese correnti.

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza, risultano dalle seguenti tabelle.

Entrate correnti	2004	2005	Differenza
Trasferimenti correnti	250.062	251.339	1.277
Vendita beni e prestazione di servizi	8.222.621	8.072.782	- 149.839
Redditi e proventi patrimoniali	42.667	48.403	5.736
Poste correttive e compensative	51.599	40.587	- 11.012
Entrate non classificabili	5	1	- 4
Totale	8.566.954	8.413.112	- 153.842

La voce "Trasferimenti correnti" è relativa al contributo straordinario statale previsto per le assunzioni del personale autorizzate in deroga con decreto del Presidente della Repubblica (€ 45.399) e per la rendicontazione parziale del progetto quadro OGM in agricoltura (€ 58.820). Non risultano accertati contributi ordinari dello Stato. Figurano inoltre accertati contributi regionali (€ 147.120) per effetto delle collaborazioni scientifiche con le Regioni Umbria, Sicilia e Piemonte.

La voce "Vendita beni e prestazione di servizi" riguarda, in modo preponderante, il fatturato derivante dalla principale attività dell'Ente concernente il controllo alla selezione e la certificazione delle sementi. Altre rilevanti entrate concernono i proventi da controlli in campo e da prove di iscrizione al Registro.

I "redditi e proventi patrimoniali" sono relativi agli interessi sui prestiti ai dipendenti e sul conto corrente di tesoreria.

Spese correnti	2004	2005	Differenza
Spese per gli Organi	151.794	165.255	13.461
Personale in servizio	4.046.063	4.330.515	284.452
Acquisto beni consumo e servizi	2.471.332	2.618.554	147.222
Prestazioni istituzionali	813.303	169.679	- 643.624
Trasferimenti passivi	-	46.173	46.173
Oneri finanziari	7.733	6.060	- 1.673
Oneri tributari	291.223	318.839	27.616
Poste correttive e compensative	42.420	18.503	- 23.917
Spese non classificabili	19.049	98.561	79.512
Totale	7.842.917	7.772.139	- 70.778

Le principali voci di spesa relative all'acquisto di beni di consumo e servizi sono quelle relative alle spese di funzionamento della Sede centrale, delle Sezioni periferiche, dei Laboratori e dei Centri agricoli, a spese per affitti e ai compensi e alle indennità ai tecnici controllori non dipendenti. La voce "Prestazioni istituzionali" riguarda, in modo preponderante, la concessione di assegni di ricerca oltre al pagamento dei corrispettivi agli enti coordinati nell'espletamento delle prove ai fini dell'iscrizione al Registro delle varietà.

9. Le entrate e le spese in conto capitale.

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza, risultano dalla seguente tabella.

Entrate in conto capitale	2004	2005	Differenza
Riscossione crediti	1.625.410	22.661	- 1.602.749
Trasferimenti	9.800	-	- 9.800
Totale entrate	1.635.210	22.661	- 1.612.549
Spese in conto capitale			
Acquisto beni e opere immobiliari	507.163	4.600	- 502.563
Acquisto immobilizzazioni tecniche	234.363	128.308	- 106.055
Acquisto valori mobiliari	1.312	-	- 1.312
Concessione di crediti e anticipazioni	9.000	41.000	32.000
TFR al personale cessato	109.817	547	- 109.270
Liquidazione fondo previdenza	1.596.827	-	- 1.596.827
Totale spese	2.458.482	174.455	- 2.284.027

Gli importi esposti nella voce "Riscossione crediti" sono relativi al rimborso da parte dei dipendenti dei prestiti ottenuti dall'Ente.

L'acquisto di immobilizzazioni tecniche riguarda la realizzazione di una nuova cella di conservazione presso la Sezione di Battipaglia e di attrezzature elettroniche occorrenti agli uffici.

10. La gestione dei residui e l'avanzo di amministrazione.

Nella tabella che segue sono riportati, in euro, i risultati della gestione dei residui attivi e passivi per l'esercizio considerato.

Residui attivi	2004	2005	Differenza
Residui al 1° gennaio	3.382.079	3.143.635	- 238.444
Residui annullati	140.346	12.706	- 127.640
Residui riscossi	3.125.013	2.087.107	- 1.037.906
Risultato della gestione residui	116.720	1.043.822	927.102
Residui dell'esercizio	3.026.915	2.160.381	- 866.534
Residui al 31 dicembre	3.143.635	3.204.203	60.568
Residui passivi			
Residui al 1° gennaio	2.869.116	3.067.906	198.790
Residui annullati	60.957	143.743	82.786
Residui pagati	2.458.579	1.584.700	- 873.879
Risultato della gestione residui	349.580	1.339.463	989.883
Residui dell'esercizio	2.718.326	1.867.691	- 850.635
Residui al 31 dicembre	3.067.906	3.207.154	139.248

Avanzo di amministrazione	2004	2005	Differenza
Fondo di cassa iniziale	1.536.948	1.795.557	258.609
Riscossioni	13.464.095	11.108.530	- 2.355.565
Pagamenti	13.205.486	10.409.633	- 2.795.853
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.795.557	2.494.454	698.897
+ Residui attivi	3.143.635	3.204.203	60.568
- Residui passivi	3.067.906	3.207.154	139.248
Avanzo al 31 dicembre	1.871.286	2.491.503	620.217

La situazione amministrativa registra un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente. La quota utilizzabile per le esigenze di bilancio è pari a € 2.123.122 per effetto del fondo destinato ai rinnovi contrattuali (€ 259.380) e della quota accantonata ai sensi del decreto ministeriale 29 novembre 2002 (€ 109.000).

L'incremento dell'avanzo è pertanto determinato dall'avanzo della gestione di competenza (€ 489.179) sommato al saldo attivo (€ 131.038) derivante dalla cancellazione dei residui.

11. Il conto economico

I risultati economici della gestione, espressi in euro, sono illustrati nel seguente prospetto.

Conto economico	2004	2005	Differenza
Valore delle produzione (A)	8.513.920	8.430.959	- 82.961
Costi della produzione (B)	7.996.722	7.917.527	- 79.195
Saldo tra valori e costi della produzione (A-B)	517.198	513.432	- 3.766
Proventi e oneri finanziari (C)	40.964	48.402	7.438
Rettifiche di valore (D)	-	-	-
Proventi e oneri straordinari (E)	144.502	227.587	83.085
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	702.664	789.421	86.757
Imposte dell'esercizio	- 291.224	- 298.912	- 7.688
Avanzo economico	411.440	490.509	79.069

Il valore della produzione è costituito dalle entrate per prestazione di servizi al netto dei proventi per cessione a titolo oneroso di beni dismessi (inclusi tra i proventi straordinari), dall'incremento di valore derivante dalla riduzione degli acconti su prestazioni da rendere e dalle spese di realizzo delle entrate. Gli altri ricavi includono i trasferimenti e le entrate compensative di spese.

I costi della produzione evidenziano, tra gli altri, i costi per materiali di certificazione (€ 216.351), per servizi diversi (€ 2.368.272) e per il personale (€ 4.565.491), nel cui valore sono ricompresi gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto (234.976), oltre all'ammortamento dei beni di proprietà (€ 221.975).

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi sulle giacenza liquide, mentre le partite straordinarie riguardano principalmente le insussistenze del passivo (cancellazione di residui passivi) e le insussistenze dell'attivo comprendenti il decremento del fondo per i crediti vantati nei confronti di ditte assoggettate a procedure concorsuali.

L'Ente segnala comunque il persistente mancato assegnamento del contributo ordinario statale previsto dalla legge di riordino e l'apposizione di vincoli di spesa che ignorano le specifiche caratteristiche dell'Ente e, in particolare, il vincolo posto dal comma 57 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), secondo il quale gli enti possono incrementare per l'anno 2005 le proprie spese, al netto delle spese di personale, in misura non superiore all'ammontare delle spese dell'anno 2003 incrementato del 4,5 per cento. Detto contenimento, infatti, producendo una riduzione dei servizi prestati dall'Ente a soggetti pubblici e privati, determina conseguentemente un decremento delle relative entrate. Si evidenzia, infine, che l'Ente, a decorrere dal 1° gennaio 2006, è stato escluso dalla tabella ISTAT, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 29 luglio 2005, che espone l'elenco degli enti inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione; tale circostanza lo esonera, a decorrere dall'esercizio 2006, dal rispetto del

vincolo di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge n. 311/2004 (limite di incremento della spesa del 2%).

12. Il conto patrimoniale

La situazione patrimoniale della gestione in esame, espressa in euro, è illustrata nel seguente prospetto.

Attività	2004	2005	Differenza
Immobilizzazioni materiali:			
Terreni	35.090	35.090	-
Fabbricati	835.166	897.611	62.445
Impianti e macchinari per laboratori	468.073	461.892	- 6.181
Attrezzature per uffici	90.843	142.565	51.722
Altri beni	29.876	24.938	- 4.938
Totale	1.459.048	1.562.096	103.048
Immobilizzazioni finanziarie:			
Crediti finanziari diversi	-	-	-
Crediti verso altri	62.748	59.087	- 3.661
Totale	62.748	59.087	- 3.661
Attivo circolante:			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	3.054.890	3.007.057	- 47.833
Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	32.857	131.118	98.261
Crediti verso altri	55.888	66.028	10.140
Totale	3.143.635	3.204.203	60.568
Disponibilità liquide:			
Conto corrente postale	15	-	- 15
Conto corrente Tesoreria unica	1.795.542	2.494.454	698.912
Totale	1.795.557	2.494.454	698.897
Totale attivo	6.460.988	7.319.840	858.852
Conti d'ordine			
Impegni esigibili successivamente	649.993	567.152	- 82.841

I terreni di proprietà dell'Ente non sono soggetti ad ammortamento. Le rimanenti immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto delle corrispondenti quote di ammortamento. Le immobilizzazioni finanziarie concernono i prestiti concessi al personale. I crediti verso utenti, per lo più vantati nei confronti di soggetti che svolgono attività commerciale, trovano parziale compensazione nei due fondi di accantonamento inseriti nelle passività.

Passività	2004	2005	Differenza
Patrimonio netto:			
Fondo di dotazione	34.071	34.071	-
Avanzi economici portati a nuovo	411.904	823.344	411.440
Avanzo economico di esercizio	411.440	490.509	79.069
Disavanzo economico di esercizio	-	-	-
Totale patrimonio netto	857.415	1.347.924	490.509
Fondi per rischi e oneri:			
Per trattamento di previdenza	-	-	-
Fondo rischi su crediti	152.745	150.353	- 2.392
Fondo accantonamento ditte con proc. concurs.	41.219	35.480	- 5.739
Totale	193.964	185.833	- 8.131
Trattamento di fine rapporto	2.784.359	3.006.148	221.789
Residui passivi:			
Verso banche	596	931	335
Verso fornitori	570.577	931.319	360.742
Tributari	45.102	51.958	6.856
Verso terzi per prestazioni dovute	906.111	935.575	29.464
Debiti diversi	895.527	720.220	- 175.307
Totale	2.417.913	2.640.003	222.090
Risconti passivi e acconti su prest. da rendere	207.337	139.932	- 67.405
Totale passivo	6.460.988	7.319.840	858.852
Conti d'ordine			
Terzi per impegni esigibili	649.993	567.152	- 82.841

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2005, in conseguenza dell'avanzo economico conseguito, ammonta a € 1.374.924. Ai residui passivi vanno aggiunti, per la loro concordanza con quelli esposti nella situazione amministrativa, gli impegni finanziari assunti in conto capitale, a cui ancora non corrisponde un concreto avvio di procedure di spesa, indicati nei conti d'ordine in quanto esigibili nei successivi esercizi.

Il fondo rischi su crediti è pari al 5% del valore complessivo dei crediti derivanti dal fatturato, mentre il fondo successivo è costituito dai crediti, di difficile esazione, vantati nei confronti di ditte sottoposte a procedure concorsuali.

L'importo figurante tra i conti d'ordine riguarda stanziamenti in conto capitale (€ 87.152) per i quali non si è disposto, al termine dell'esercizio, alcun atto di spesa oltre ad € 480.000 stanziati per la costruzione della nuova ala del Laboratorio di Gavazzano i cui lavori non erano stati ancora avviati nell'esercizio in esame.

13. Conclusioni.

Il presente referto è stato redatto sulla base dei documenti acquisiti come di rito, nonché dei dati e delle notizie forniti dall'Ente su specifica richiesta.

Nella precedente relazione, relativa all'esercizio 2004, si è dato atto che l'Ente in relazione alle nuove modifiche al suo ordinamento, recate dall'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, ha deliberato, in data 21 gennaio 2004, un nuovo statuto e nuovi regolamenti unitamente alla nuova dotazione organica del personale. A seguito delle osservazioni formulate dal Ministero vigilante, l'Ente ha rielaborato i suddetti documenti approvandoli con apposite delibere in data 19 gennaio 2005. Anche su detta stesura, il Ministero delle politiche agricole e forestali e quello dell'economia e delle finanze hanno formulato nuove rilievi. La prolungata gestazione dei suddetti atti normativi ha trovato la sua conclusione con l'emanazione di tre decreti interministeriali, tutti datati 4 ottobre 2006, che hanno definitivamente approvato lo Statuto e i due Regolamenti deliberati dal Consiglio di amministrazione dell'Ente sotto la data del 2 marzo 2006.

L'attività concretamente svolta dall'ENSE, che garantisce allo stesso piena autonomia finanziaria, si è dispiegata nella direzione della diffusione delle sementi elette, della formazione ed aggiornamento professionale, della ricerca e sperimentazione e del controllo della produzione di materiale di riproduzione delle piante. Quest'ultimo aspetto, culminante nella "cartellinatura", riveste particolare rilievo gestionale, anche in termini di entrata e di spesa.

La gestione dell'esercizio 2005, che ha registrato un avanzo di competenza di € 489.178,63, si chiude con un avanzo di amministrazione di € 2.491.502,08, superiore del 33,15% a quello dell'esercizio precedente. Il netto patrimoniale ammonta ad € 1.347.924,56 a seguito del conseguito avanzo economico di € 490.509,28.

Per quanto infine concerne il vincolo posto dal comma 57 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), secondo il quale gli enti possono incrementare per l'anno 2005 le proprie spese, al netto delle spese di personale, in misura non superiore all'ammontare delle spese dell'anno 2003 incrementato del 4,5 per cento, l'Ente segnala che detto contenimento, producendo una riduzione dei servizi prestati dall'Ente a soggetti pubblici e privati, determina conseguentemente un decremento delle relative entrate. Si evidenzia, comunque, che l'Ente, a decorrere dal 1° gennaio 2006, è stato escluso dalla tabella ISTAT, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 29 luglio 2005, che espone l'elenco degli enti inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione; tale circostanza dunque lo esonera, a decorrere dall'esercizio 2006, dal rispetto del vincolo di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge n. 311/2004 (limite di incremento della spesa del 2%).